



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
PER L'ESERCIZIO DELLA CONVERSIONE VOLONTARIA
DELLE AZIONI DI RISPARMIO EDISON**

Periodo di esercizio della Conversione Volontaria, concordato con Borsa Italiana S.p.A.
dal 15 febbraio 2019 all'1 aprile 2019

Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 72, comma 4, del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni

1. Premessa

La presente relazione, redatta in conformità dell'art. 72, comma 4, del regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), e in conformità allo schema 6 dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti, illustra termini e modalità della conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie (la "**Conversione Volontaria**") in osservanza di quanto previsto dall'art. 25, comma 3 dello statuto di Edison S.p.A. ("**Edison**" o la "**Società**").

2. Motivazioni della Conversione Volontaria

L'art. 25, comma 3, dello statuto di Edison S.p.A. prevede che *"qualora alle azioni di risparmio non venga assegnato un dividendo per cinque esercizi consecutivi, esse possono essere convertite alla pari, a semplice richiesta dell'azionista, in azioni ordinarie tra il 1° gennaio e il 31 marzo del sesto esercizio"*.

Considerato che:

- in data 14 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio separato di Edison da sottoporre all'assemblea che è stata convocata per il prossimo 2 aprile 2019;
- come precisato nel comunicato stampa uscito in pari data, avuto riguardo all'importo complessivo degli utili e delle riserve esistenti alla data del 31 dicembre 2018 e all'entità delle perdite pregresse, non vi sono i presupposti giuridici per la distribuzione di dividendi alle azioni di risparmio;
- l'esercizio 2013 risulta essere l'ultimo esercizio con riferimento al quale è stato assegnato il dividendo privilegiato alle azioni di risparmio,

si è verificato il presupposto, consistente nella mancata assegnazione, per il quinto esercizio consecutivo del dividendo privilegiato alle azioni di risparmio, per l'esercizio della facoltà di richiedere, da parte dei titolari di tale categoria di azioni la conversione delle stesse in azioni ordinarie ai sensi dell'art. 25, comma 3, dello statuto di Edison.

3. Descrizione dei diritti o privilegi spettanti alle azioni di risparmio e alle azioni ordinarie attribuite in conversione e loro regime di circolazione

Azioni di risparmio

Le azioni di risparmio sono al portatore, ovvero, nei casi previsti dalla legge, nominative, quotate sul MTA, liberamente trasferibili, e circolano in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il “**TUF**”), nonché del Regolamento adottato con delibera Consob e Banca d’Italia del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato e aggiornato (il “**Regolamento Consob/Banca d’Italia**”).

In aggiunta ai diritti e i privilegi previsti dalla legge, lo statuto di Edison prevede particolari diritti e privilegi per le azioni di risparmio, indicati agli artt. 5, comma 6 (capitale sociale), 6 (azioni di risparmio e rappresentante comune), 13, comma 1 (assemblee speciali), 25 (destinazione degli utili), 26 (acconti sui dividendi) e 27, comma 2 (scioglimento e liquidazione), dello statuto.

In particolare, i titolari di azioni di risparmio di Edison godono, *inter alia*, dei seguenti diritti e privilegi:

- diritto di intervento e di voto nell’assemblea speciale dei titolari di azioni di risparmio;
- diritto alla assegnazione degli utili netti di esercizio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell’azione di risparmio (il “**Dividendo Privilegiato**”). Qualora alle azioni di risparmio sia stato assegnato un dividendo inferiore al Dividendo Privilegiato, la differenza è computata in aumento del Dividendo Privilegiato nei quattro esercizi successivi e, qualora alle azioni di risparmio non sia assegnato il Dividendo Privilegiato per cinque esercizi consecutivi, esse possono essere convertite alla pari, a semplice richiesta dell’azionista, in azioni ordinarie tra l’1 gennaio e il 31 marzo del sesto esercizio;
- diritto, nel caso in cui l’assemblea deliberi la distribuzione degli utili che residuano, dopo l’assegnazione del Dividendo Privilegiato, a un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell’azione di risparmio (la “**Maggiorazione del Dividendo**”);
- in caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni; tuttavia in carenza di utili di esercizio, il Dividendo Privilegiato e la Maggiorazione del Dividendo possono essere assicurati con delibera dell’assemblea mediante distribuzione di riserve;
- la riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni; e
- prelazione nel rimborso del capitale in caso di liquidazione: allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l’intero valore nominale.

Azioni ordinarie assegnate in conversione

Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e circolano in regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF, nonché del Regolamento Consob/Banca d'Italia.

Le azioni ordinarie che saranno attribuite in conversione delle azioni di risparmio, relativamente alle quali i rispettivi titolari avranno esercitato la Conversione Volontaria, attribuiranno ai rispettivi titolari il diritto di intervento e di voto in tutte le assemblee, ordinarie e straordinarie della Società (oltre che nelle assemblee speciali della categoria), e avranno gli altri diritti e caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione ad esse riconosciuti dalla legge e dallo statuto e godimento regolare. Al riguardo si ricorda che, a seguito della revoca con effetto dal 10 settembre 2012, le azioni ordinarie di Edison non sono più quotate in alcun mercato e che, pertanto, anche le azioni ordinarie di Edison attribuite a seguito dell'esercizio della Conversione Volontaria non saranno quotate sul MTA, né su alcun altro mercato regolamentato.

4. Criticità specifiche dell'operazione

La Conversione Volontaria presenta, per i titolari di azioni di risparmio che volessero avvalersi di tale facoltà, le seguenti criticità:

- a esito della Conversione Volontaria, i titolari di azioni di risparmio riceveranno in cambio delle azioni di risparmio possedute azioni ordinarie, che sono prive dei privilegi patrimoniali, dei diritti e delle peculiarità proprie della categoria delle azioni di risparmio, indicati nella legge e nello statuto ed esemplificati, in sintesi, nel precedente paragrafo (ivi inclusi il Dividendo Privilegiato e la Maggiorazione del Dividendo). A fronte di ciò, i titolari di azioni di risparmio che avranno concambiato le loro azioni in azioni ordinarie potranno beneficiare dei diritti patrimoniali e amministrativi che la legge e lo statuto attribuiscono alle azioni ordinarie, tra cui il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie di Edison;
- le azioni di risparmio sono attualmente negoziate sul MTA mentre le azioni ordinarie che saranno ricevute in concambio non sono negoziate sul MTA o altro mercato regolamentato, con seguente minor facilità di liquidazione di tali azioni;
- per effetto della conversione, i titolari di azioni di risparmio che eserciteranno la Conversione Volontaria perderanno il diritto al cumulo del Dividendo Privilegiato relativo agli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018, che in detti esercizi non è stato corrisposto per mancanza di utili e/o di riserve sufficienti a coprire le perdite pregresse. Il dividendo non corrisposto è pari, per ciascun esercizio, al 5% del valore nominale dell'azione di risparmio, e quindi a complessivi Euro 0,20 per ciascuna azione di risparmio posseduta e convertita.

L'eventuale esercizio della Conversione Volontaria relativa a un elevato numero di azioni di risparmio (anche se non la totalità) potrebbe determinare una riduzione dell'attuale flottante delle azioni di risparmio, di rilevanza tale da indurre Borsa

Italiana S.p.A. a disporre la sospensione delle negoziazioni delle azioni di risparmio e a dare avvio alla procedura di revoca dalla quotazione delle stesse. In caso di revoca dalla quotazione delle azioni di risparmio, i titolari di azioni di risparmio potranno nuovamente chiedere la conversione delle loro azioni in azioni ordinarie, ai sensi dell'art. 6, comma 5, dello statuto, secondo modalità e termini che dovranno essere fissati dall'assemblea da convocare entro due mesi dall'assunzione del provvedimento di esclusione.

Si segnala che, sino a che le azioni di risparmio rimarranno quotate sul MTA, Edison continuerà ad assolvere agli obblighi informativi e agli adempimenti previsti, inclusi quelli relativi alla disciplina delle assemblee ordinarie e straordinarie, dalle disposizioni applicabili agli emittenti aventi sede legale in Italia e le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni di un mercato regolamentato italiano con il consenso dell'emittente. Dal novero di tali disposizioni restano escluse quelle in materia di elezione degli organi sociali con il voto di lista, applicabili unicamente agli emittenti con azioni con diritto di voto quotate. Edison continuerà altresì a mantenere la propria organizzazione e la propria *governance* conforme ai principi e raccomandazioni del codice di autodisciplina promosso, tra gli altri, da Borsa Italiana S.p.A., nei termini già noti al pubblico. L'eventuale revoca dalla quotazione delle azioni di risparmio, viceversa, farebbe venir meno il presupposto per l'applicazione delle disposizioni appena menzionate, né sussisterebbero i requisiti, precisati all'art. 2-bis del Regolamento Emittenti, per la qualificazione di Edison "*emittente strumenti finanziari che, ancorché non quotati in mercati regolamentati italiani, siano diffusi tra il pubblico in misura rilevante*", di cui all'art. 116 del TUF e per la conseguente applicazione alla Società delle disposizioni previste per tale tipologia di soggetti.

Trattandosi di conversione alla pari, i titolari delle azioni di risparmio non subiranno alcun effetto diluitivo sull'ammontare complessivo del capitale sociale, sia nel caso in cui decidano di mantenere le proprie azioni di risparmio, sia nel caso decidano di convertirle in azioni ordinarie.

5. Azioni di risparmio possedute dall'azionista di controllo, come definito dall'art. 93 del decreto legislativo 58/1998

Alla data della presente relazione né EDF né le sue controllate possiedono azioni di risparmio.

6. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato delle azioni di risparmio

Per quanto noto al Consiglio di amministrazione, non è intenzione di EDF, né delle sue controllate, svolgere attività di compravendita sul mercato delle azioni di risparmio.

7. Indicazione di eventuali impegni a convertire assunti dai titolari di azioni di risparmio, con particolare riguardo all'azionista di controllo

Per quanto noto al Consiglio di amministrazione, alla data della presente relazione, non è stato assunto alcun impegno a esercitare la Conversione Volontaria da parte di titolari di azioni di risparmio.

8. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni di risparmio e ordinarie

La seguente tabella riporta i dividendi attribuiti alle azioni ordinarie e alle azioni di risparmio negli ultimi cinque esercizi.

Esercizio	Dividendo unitario (in Euro)		Delibera assembleare
	azioni ordinarie	azioni di risparmio	
Esercizio 2014	0	0	26 marzo 2015
Esercizio 2015	0	0	22 marzo 2016
Esercizio 2016	0	0	30 marzo 2017
Esercizio 2017	0	0	29 marzo 2018
Esercizio 2018	0	0	2 aprile 2019 (<i>non ancora tenuta</i>)

9. Eventuale conguaglio di conversione e relativi criteri di determinazione

L'art. 25, comma 3, dello statuto di Edison prevede che le azioni di risparmio possano essere convertite in azioni ordinarie alla pari, e quindi senza alcun conguaglio di conversione.

10. Rapporto di conversione e relativi criteri di determinazione

La Conversione Volontaria prevede l'attribuzione di una azione ordinaria di nuova emissione avente le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione aventi valore nominale di Euro 1, per ogni azione di risparmio convertita avente valore nominale di Euro 1.

All'esito della Conversione Volontaria, le azioni di risparmio per le quali sarà stata esercitata tale facoltà saranno annullate e concambiate con un pari numero di azioni ordinarie di nuova emissione.

Il rapporto di Conversione Volontaria è precisato dall'art. 25, comma 3 dello statuto di Edison e, pertanto, il Consiglio di amministrazione non ha assunto deliberazioni

con tale oggetto, né si è avvalso della consulenza di alcun soggetto per la sua determinazione.

11. Alternative alla Conversione Volontaria

Poiché la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie è una facoltà e non un obbligo, non sono state previste alternative alla Conversione Volontaria. Le azioni di risparmio per le quali non sarà stata esercitata la Conversione Volontaria resteranno negoziate sul MTA, fatto salvo quanto precisato nel precedente paragrafo 4.

12. Periodo e modalità di esercizio della Conversione Volontaria anche con riguardo alle ipotesi in cui le azioni di risparmio provengano da acquisti effettuati in borsa entro il periodo di conversione o dall'esercizio anticipato di contratti a premio con scadenza differita

L'esercizio della Conversione Volontaria da parte dei titolari di azioni di risparmio è consentito nel Periodo di Conversione (come di seguito definito).

In considerazione del fatto che il presupposto per l'avvio del periodo di conversione è l'approvazione del progetto di bilancio 2018 da parte del Consiglio di amministrazione, il periodo di conversione avrà inizio dal giorno successivo alla comunicazione al mercato dei dati relativi al progetto di bilancio 2018 e, quindi, dal 15 febbraio 2019 all'1 aprile 2019 (cadendo il 31 marzo 2019 di domenica), estremi inclusi (il "**Periodo di Conversione**"). L'esercizio della Conversione Volontaria potrà avvenire in ciascun giorno di borsa aperta nel Periodo di Conversione.

Successivamente all'1 aprile 2019, i titolari di azioni di risparmio non avranno più la facoltà di richiedere la Conversione Volontaria delle proprie azioni di risparmio. Tuttavia, ai sensi della legge italiana, le azioni di risparmio potrebbero essere successivamente convertite in azioni ordinarie, volontariamente o obbligatoriamente, anche a seguito di deliberazione dei competenti organi di Edison.

Le date essenziali del calendario previsto in relazione alla attuazione della Conversione Volontaria sono indicate nella tabella che segue.

EVENTO	DATA
Inizio periodo di Conversione Volontaria	15 febbraio 2019
Ultimo giorno utile per l'acquisto sul mercato di azioni di risparmio per cui esercitare la Conversione Volontaria	27 marzo 2019 (incluso)
Fine periodo di Conversione Volontaria	1 aprile 2019
Comunicazione dei risultati della Conversione Volontaria	Non appena disponibili e comunque entro l'11 aprile 2019
Data di messa a disposizione delle azioni ordinarie da emettere in sostituzione delle azioni di risparmio convertite volontariamente	5 aprile 2019

La Conversione Volontaria sarà validamente esercitata mediante sottoscrizione e consegna da parte del titolare di azioni di risparmio (o del rappresentante che ne abbia i poteri), entro il Periodo di Conversione, anche per il tramite dell'intermediario presso il quale il titolare delle azioni di risparmio oggetto di conversione abbia accesso il conto titoli, della scheda predisposta dall'Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (l'“**Intermediario Depositario**” o gli “**Intermediari Depositari**”) disponibile presso gli Intermediari Depositari. Pertanto, l'esercizio della Conversione Volontaria richiede che le azioni di risparmio di Edison risultino regolarmente iscritte e disponibili, ovvero contestualmente depositate in regime di dematerializzazione e gestione accentrata, nel conto titoli acceso dal relativo titolare presso l'Intermediario Depositario, ovvero, ove il conto titoli sia acceso presso altro intermediario, che siano impartite idonee istruzioni dal titolare delle azioni di risparmio per il tramite di detto intermediario all'Intermediario Depositario.

Qualora le azioni di risparmio non siano ancora dematerializzate, l'esercizio della Conversione Volontaria dovrà avvenire previa consegna dei certificati rappresentativi delle azioni di risparmio a un intermediario per la loro immissione, per il tramite di un Intermediario Depositario o della Società, nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Monte Titoli S.p.A. è il soggetto incaricato del coordinamento della raccolta degli esercizi della Conversione Volontaria.

L'esercizio della Conversione Volontaria è irrevocabile. Pertanto, successivamente all'esercizio, non sarà possibile cedere, in parte o in tutto, le azioni di risparmio per cui sia stata esercitata la facoltà di conversione, né effettuare atti di disposizione delle medesime per tutto il periodo in cui esse rimarranno vincolate a servizio della Conversione Volontaria.

Per le azioni di risparmio rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul MTA potrà essere esercitata la Conversione Volontaria solo a seguito dell'avvenuto regolamento dell'operazione nell'ambito del sistema di liquidazione. Al riguardo si precisa che, tenuto conto dei tempi tecnici necessari alle operazioni di liquidazione delle azioni di risparmio che dovessero essere acquisite sul mercato durante il Periodo di Conversione, potranno essere presentate per la Conversione Volontaria solo le azioni acquistate entro la giornata borsistica del 27 marzo 2019 incluso.

Le azioni di risparmio per cui sia stata esercitata la facoltà di Conversione Volontaria dovranno essere libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali, complete della cedola n. 9 e seguenti e liberamente trasferibili alla data di esercizio della Conversione Volontaria.

L'esercizio della Conversione Volontaria da parte di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e la conversione delle relative azioni di risparmio avverrà solo ad autorizzazione ottenuta, la quale dovrà pervenire all'Intermediario Depositario entro il Periodo di Conversione.

Le azioni ordinarie di Edison che saranno emesse a fronte della Conversione Volontaria saranno messe a disposizione il 5 aprile 2019 e non saranno negoziabili sul MTA, poiché le azioni ordinarie Edison sono state revocate dalla quotazione sul MTA da Borsa Italiana S.p.A. con decorrenza dal 10 settembre 2012.

Per tutto il periodo in cui le azioni di risparmio risulteranno vincolate alla Conversione Volontaria e, quindi, sino all'1 aprile 2019, i titolari di azioni di risparmio che abbiano esercitato la conversione potranno esercitare i diritti patrimoniali e sociali relativi alle proprie azioni di risparmio che resteranno nella titolarità degli stessi.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari, ovvero agli Intermediari Depositari, nell'esecuzione delle istruzioni impartite dai titolari delle azioni di risparmio che abbiano esercitato la Conversione Volontaria, né di eventuali difformità tra i dati inviati dagli Intermediari Depositari e quelli indicati nella scheda di esercizio, che resterà depositata presso gli intermediari.

13. Mercati sui quali è riconosciuta la facoltà di esercitare la Conversione Volontaria

La Conversione Volontaria è una facoltà riconosciuta a parità di condizioni a tutti i titolari delle azioni di risparmio Edison ma esclusivamente sul mercato italiano, in quanto le azioni di risparmio sono negoziate unicamente sul MTA.

L'esercizio della Conversione Volontaria è riconosciuto a parità di condizioni indistintamente a tutti i titolari di azioni di risparmio Edison, ma non ai titolari di azioni di risparmio negli Stati Uniti d'America, o in ogni altro territorio sottoposto alla giurisdizione degli Stati Uniti d'America (collettivamente gli "**Stati Uniti d'America**") ovvero a una *U.S. Person* (come definita ai sensi del *U.S. Securities*

Act del 1933 e successive modificazioni), né in Australia, Canada, Giappone nonché in altri paesi diversi dall'Italia in cui lo stesso non sia consentito in assenza di autorizzazione da parte delle competenti Autorità (collettivamente gli “**Altri Paesi**”), né utilizzando i servizi postali né alcun altro strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e internet) degli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, Giappone o degli Altri Paesi.

Pertanto, l’esercizio della Conversione Volontaria da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall’Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei titolari di azioni di risparmio conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di esercitare la Conversione Volontaria, verificarne l’esistenza e l’applicabilità, anche rivolgendosi a propri consulenti e conformandosi alle disposizioni stesse prima dell’esercizio della Conversione Volontaria.

Non saranno accettate da Edison eventuali Conversioni Volontarie conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni qui descritte.

La presente relazione, nonché qualsiasi altro documento che Edison dovesse emettere in relazione alla Conversione Volontaria, non sono e non potranno essere considerati destinati a titolari di azioni di risparmio residenti negli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Chiunque venga in possesso dei summenzionati documenti dovrà astenersi dal trasmetterli o distribuirli, direttamente o indirettamente, dagli e/o negli Stati Uniti d’America, Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi o a *U.S. Person*.

La presente relazione non costituisce né può essere considerata in alcun modo una offerta di strumenti finanziari.

Chiunque intenda prendere visione della presente relazione deve leggere attentamente quanto sopra riportato, e averne piena consapevolezza.

14. Comunicazioni relative ai risultati della Conversione Volontaria

Entro dieci giorni dalla conclusione del Periodo di Conversione, Edison renderà noti i risultati definitivi della Conversione Volontaria con un avviso diffuso con le modalità richiamate dall’articolo 72, comma 4, del Regolamento Emittenti.

15. Modalità e termini previsti per la messa a disposizione delle azioni risultanti dalla Conversione Volontaria

Le azioni ordinarie Edison che saranno emesse a fronte della Conversione Volontaria saranno messe a disposizione degli aventi diritto, mediante contabilizzazione presso Monte Titoli S.p.A. sui conti di deposito con la stessa intrattenuti dai rispettivi Intermediari Depositari, in data 5 aprile 2019.

16. Eventuale esistenza di condizioni di efficacia della Conversione Volontaria

La Conversione Volontaria non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia né sono previsti quantitativi minimi o massimi di azioni di risparmio da convertire.

17. Quantitativo delle azioni oggetto della conversione e di quello delle azioni offerte in conversione

La Conversione Volontaria riguarda sino a un massimo di n. 110.154.847 azioni di risparmio (pari alla totalità delle azioni di risparmio in circolazione), ciascuna delle quali potrà essere convertita, in base al rapporto di conversione alla pari, in una azione ordinaria di nuova emissione di identico valore nominale e avente le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione e godimento regolare.

All'esito della Conversione Volontaria saranno quindi emesse sino a un massimo di n. 110.154.847 azioni ordinarie.

18. Andamento dei corsi di borsa delle azioni di risparmio di Edison nei sei mesi precedenti la data della presente relazione - Incentivi

La tabella che segue riporta l'andamento delle medie ponderate dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni di risparmio registrate nell'ultimo mese e nei tre, sei, dodici mesi precedenti la data della presente relazione. Non sono invece effettuati raffronti con l'andamento delle quotazioni delle azioni ordinarie in quanto a decorrere dal 10 settembre 2012 Borsa Italiana S.p.A. ne ha disposto la revoca dal MTA.

<i>Periodo di riferimento</i>	<i>Prezzo Azione di risparmio (Euro)</i>
13 febbraio 2019	1,060
Media ponderata 1 mese precedente	1,017
Media ponderata 3 mesi precedenti	0,986
Media ponderata 6 mesi precedenti	0,966
Media ponderata 12 mesi precedenti	0,960

(fonte Reuters e Borsa Italiana)

Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento dei corsi di borsa delle azioni di risparmio Edison nei sei mesi precedenti la data della presente relazione.



19. Effetti della conversione sugli eventuali piani di *stock option* aventi per oggetto le azioni di risparmio

Non vi sono piani di *stock option* aventi ad oggetto le azioni di risparmio.

20. Composizione del capitale sociale prima e dopo l'operazione di Conversione Volontaria

Alla data della presente relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Edison è pari a Euro 5.377.000.671, ed è rappresentato da n. 5.266.845.824 azioni ordinarie e da n. 110.154.847 azioni di risparmio del valore nominale di Euro 1 cadauna.

A seguito della Conversione Volontaria, il capitale sociale di Edison resterà in ogni caso invariato; nel caso di conversione integrale delle azioni di risparmio, esso sarà costituito esclusivamente da n. 5.377.000.671 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

La seguente tabella indica la composizione del capitale sociale alla data della presente relazione e quella successiva alla Conversione Volontaria, nell'ipotesi in cui siano portate in conversione tutte le azioni di risparmio in circolazione.

Capitale sociale	N. azioni ante Conversione Volontaria	% azioni ante Conversione Volontaria sul capitale sociale	N. azioni post Conversione Volontaria	% azioni post Conversione Volontaria sul capitale sociale
Azioni ordinarie	5.266.845.824	97,95	5.377.000.671	100
Azioni di risparmio	110.592.420	2,06	0	0
Totale	5.377.000.671	100	5.377.000.671	100

Il numero definitivo delle azioni di risparmio per le quali sarà stata esercitata la Conversione Volontaria e, quindi, delle azioni ordinarie che saranno emesse in controcambio, nonché la composizione del capitale sociale a seguito della Conversione Volontaria, saranno resi noti al mercato mediante comunicazione ai sensi dell'art. 72, comma 4, e dell'art. 85-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti appena disponibili e comunque entro l'11 aprile 2019. Copia dell'avviso sarà trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A. ai sensi della normativa vigente.

21. Variazioni di rilievo degli assetti proprietari in conseguenza dell'operazione di Conversione Volontaria

Alla data della presente relazione, tenuto conto delle informazioni a disposizione di Edison, gli assetti proprietari di Edison risultano i seguenti.

Azionista	N. azioni ordinarie	% su az. ordinarie	% su cap. sociale	N. azioni risparmio	% su az. risparmio	% su cap. sociale
Transalpina di Energia Sp.A.	5.239.669.098	99,48	97,45	0	0,00	0,00
Tot. Gruppo EDF	5.239.669.098	99,48	97,45	0	0,00	0,00

La Conversione Volontaria non determinerà alcuna variazione rilevante negli assetti proprietari di Edison, neppure nella ipotesi di integrale conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Infatti, considerando che le azioni di risparmio rappresentano il 2,06% del capitale sociale e che attualmente EDF possiede, per il tramite della sua controllata indiretta Transalpina di Energia Sp.A., il 99,48% del capitale ordinario e il 97,45% del

capitale sociale, anche nel caso di integrale conversione delle azioni di risparmio in ordinarie, la partecipazione indiretta di EDF si limiterà a diminuire dal 99,48% al 97,45% del capitale sociale.

22. Principali destinazioni del ricavato della conversione delle azioni di risparmio

La Conversione Volontaria delle azioni di risparmio non prevede il pagamento di alcun conguaglio e, pertanto, di alcun ricavato per Edison.

23. Deliberazioni e autorizzazioni

Termini e modalità della Conversione Volontaria sono fissati dall'art. 25, comma 3 dello statuto e pertanto non si è resa necessaria alcuna deliberazione o autorizzazione ulteriore.

24. Stima dell'ammontare complessivo delle spese relative alla Conversione Volontaria

Al soggetto incaricato del coordinamento della raccolta degli esercizi della Conversione Volontaria e agli intermediari saranno riconosciuti i diritti fissi e le commissioni stabilite da Monte Titoli S.p.A. per il servizio titoli. Nessun onere, commissione o spesa accessoria sono previsti a carico del titolare di azioni di risparmio che eserciti la Conversione Volontaria in dipendenza della conversione.

25. Regime fiscale della Conversione Volontaria

La Conversione Volontaria si presenta neutra dal punto di vista fiscale, sia per la Società, sia per i titolari di azioni di risparmio.

26. Modifiche statutarie

L'esecuzione della Conversione Volontaria non richiederà di modificare lo statuto, salvo in caso di integrale conversione delle azioni di risparmio.

In tale caso occorrerà infatti:

- art. 5 (capitale sociale): soppressione al comma 1 del riferimento, nella composizione del capitale sociale, alle azioni di risparmio, e abrogazione del comma 6;
- art. 6 (azioni di risparmio e rappresentante comune): integrale abrogazione;
- artt. 7-24: modifica della numerazione;
- art. 25 (destinazione degli utili): modifica della numerazione; eliminazione, al comma 1, del riferimento al dividendo privilegiato del 5% spettante alle azioni di

risparmio; abrogazione del comma 2, riguardante il diritto al cumulo dei dividendi; abrogazione del comma 3, relativo alla facoltà di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie in caso di mancata assegnazione del dividendo per 5 esercizi consecutivi; abrogazione del comma 4, relativo al diritto alla maggiorazione del dividendo del 3% alle azioni di risparmio in caso di distribuzione di utili anche alle azioni di altre categorie; eliminazione, al comma 5, del riferimento alle azioni di risparmio nella disciplina della distribuzione di riserve;

- art. 26 (acconti sui dividendi): modifica della numerazione; eliminazione del riferimento ai diritti spettanti ai titolari di azioni di risparmio;
- art. 27 (scioglimento e liquidazione): modifica della numerazione; abrogazione del comma 2 relativo alla prelazione attribuita alle azioni di risparmio nel rimborso del capitale in caso di scioglimento della Società; e
- artt. 28-29: modifica della numerazione.

* * *

La presente relazione, che contiene le informazioni necessarie per l'esercizio della Conversione Volontaria, sarà messa a disposizione del pubblico, con le modalità indicate nel Regolamento Emittenti, il giorno di borsa aperta antecedente l'inizio del Periodo di Conversione.

14 febbraio 2019

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato

Marc Benayoun